

## FINANZE

*Interrogazione a risposta scritta:*

NAPOLI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

alle borse di studio elargite dall'Osservatorio astronomico di Capodimonte (bandite sulla *Gazzetta Ufficiale* serie speciale n. 25 del 26 marzo 1996 sono state applicate le ritenute Irpef;

alle borse di studio elargite da altri Osservatori astronomici, quali l'osservatorio astronomico di Trieste (con bandi sulla *Gazzetta Ufficiale* IV serie speciale n. 99 del 13 dicembre 1996 e n. 24 del 27 marzo 1998 e l'osservatorio astronomico di Brera (con bando n. 42 del 6 novembre 1997, non sono state applicate le ritenute Irpef);

quale sia la corretta interpretazione del trattamento Irpef sulle borse di studio bandite dagli Osservatori astronomici.

(4-31724)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

lo scorso mercoledì 27 settembre 2000, il Tg3 delle ore 19.00 e il Tg1 delle ore 20.00 hanno trasmesso alcuni filmati legati all'inchiesta che ha scoperchiato un traffico internazionale di video e foto di pedofili;

il quotidiano *Corriere della Sera* in un articolo pubblicato il 29 settembre scrive che « la diffusione delle immagini da parte del Tg1 e del Tg3 potrebbe portare a svilupparsi da parte della procura di Roma anche il filone di indagine sulla provenienza dei filmati e delle foto »;

il direttore generale della Rai-Radiotelevisione Italiana, dottor Pierluigi Celli, durante l'audizione tenuta davanti alla Commissione parlamentare di vigilanza

sulla Rai, ha sostenuto che il cd rom del Tg1 « proverrebbe dalla polizia postale di Napoli su indicazione di un sostituto procuratore » e che la documentazione del Tg3 è stata fornita dal « dipartimento di polizia delle telecomunicazioni di Roma ». In replica a tale rilievo, il dottor Ormanni ha sostenuto che Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli i procuratori incaricati dell'indagine « hanno escluso di avere dato qualsiasi indicazione per la consegna del materiale »;

lo stesso quotidiano scrive che il procuratore di Torre Annunziata, dottor Alfredo Ormanni, ha escluso che le bobine fossero state prelevate dal fascicolo che ha portato all'arresto di otto persone e all'iscrizione sul registro degli indagati di oltre 1.700 presunti pedofili e che potevano essere state riprese da uno dei tanti siti Internet accessibili a chiunque;

il procuratore Ormanni inoltre, ha così commentato la scelta dei telegiornali di trasmettere i filmati: « Posso supporre che le immagini siano state fatte scorrere in televisione apposta per sollevare polveroni su un'indagine che, in qualche modo, colpisce alcuni strati che hanno grande influenza in questo Paese » (*Corriere della Sera*, 29 settembre 2000, pagina 5);

il dottor Ormanni ha escluso, secondo il quotidiano, che, per il momento, gli investigatori abbiano coinvolto ufficialmente nell'istruttoria qualche « nome eccellente », ma ha sostenuto che: « Nelle carte che abbiamo potrebbe esserci qualche nome particolare, ma dobbiamo fare delle verifiche... »;

le affermazioni del dottor Ormanni appaiono del tutto inopportune considerando che, in primo luogo, contengono implicite accuse non formalizzate in nessun atto e quindi non regolate dalle procedure previste dalla legge per garantire il rispetto del principio di difesa, e, in secondo luogo, riguardano le modalità di azione del servizio pubblico radiotelevisivo che, in quanto espressione del principio di informazione tutelato dalla Costituzione,